

evitandoci l'umiliazione degli ultimi passi, i più difficili.

Il gregge di questo Buon Pastore è l'intera famiglia umana di ogni Paese e di ogni secolo. Il Cristo che è venuto, ha sofferto, è morto ed è risorto "per tutti", nessuno escluso.

Il gregge di Cristo, la Chiesa, dobbiamo vederla al centro del gregge di Dio, con il mondo e per il mondo, il sacramento di "unità salvifica" come continua a ripetere il Concilio (62-65). Attraverso di essa, infatti, e per mezzo della sua fede, la grazia di Cristo fluisce invisibilmente verso tutti coloro che, pur ignorandolo, hanno vissuto, dato e sofferto nella sua carità. Questo, secondo il decisivo capitolo 25 del vangelo di Matteo, valido per tutti credenti e non credenti.

Unica condizione per ottenere questo perdono immeritato è il cuore contrito e umiliato di cui parla tutta la Bibbia. Come potrebbe Dio non